

AMBIENTE

Lo dice una perizia botanica commissionata dal Comitato Sal che ieri ha consegnato quasi 3.000 firme alla sindaca Santi

Miralago, 65 piante valgono un milione e mezzo

Sessantacinque delle 400 piante ad alto fusto che costituiscono il cuore verde del parco Miralago (e anche di tutta la fascia lago di Riva) valgono, dal punto di vista meramente economico, oltre un milione e mezzo di euro.

Lo dice una perizia botanica commissionata dal Comitato Salvaguardia Area Lago che da alcuni anni si batte per la conservazione ambientale di quel polmone compreso tra l'area ex Cattoi e il campo sportivo della Benacense e che nelle prossime settimane dovrebbe passare nel patrimonio immobiliare della società «Lido srl» una volta che il nuovo protocollo d'intesa Comune-Provincia verrà siglato ufficialmente (operazione annunciata per la metà del mese di maggio). Le referenti del Comitato (la presiden-

«Il Comune dichiara subito l'area Giardino storico-botanico».
La sindaca Santi: «Non conosco la variante»



Qui sopra uno scorcio del parco Miralago e dell'ex colonia, il complesso principale dell'area; in alto i componenti del Sal ieri all'ingresso del Municipio (Fotoshop)

te **Maria Elisabetta Montagni**, **Marina Bonometti** e l'ex direttrice della biblioteca di Riva **Federica Fanizza**) proprio ieri pomeriggio in municipio hanno consegnato "brevi manu" alla sindaca Cristina Santi (accompagnata per l'occasione dall'amministratore unico di Apm Marco Torboli) parte delle firme raccolte in questi mesi per chiedere la tutela del parco e dichiararlo «giardino storico-botanico». Alla prima cittadina sono state portate "fisicamente" 600 firme raccolte nei vari tavoli informativi e 2.000 delle quasi 27.000 firme registrate fino a ieri sul sito change.org dov'è ancora possibile far sentire la propria voce.

Un incontro durato un quarto d'ora, minuto più, minuto meno, al termine del quale le referenti del Comitato hanno espresso la propria delusione per la posizione giudicata «sfuggibile» e «poco chiara» dell'amministrazione rivana e della prima cittadina in particolare. «La sindaca si è dichiarata sorpresa - racconta la presidente Maria Elisabetta Montagni - perché dice di non sapere nulla della varian-

te urbanistica che dovrà decidere il futuro del compendio Miralago. Ci ha detto di parlare con l'assessore Malfer ma sono mesi che ci rimbalzano da un assessore all'altro. Comunque conclude il Comitato Sal - noi ripresenteremo le nostre istanze perché chiediamo, e con noi i cittadini rivani, che nella variante fascia lago vengano trovate le adeguate vie di protezione per salvaguardare il parco Miralago e le sue strutture storiche pianificando dal punto di vista urbanistico il Giardino storico-botanico che verrà».

La sindaca **Cristina Santi** dal canto suo sottolinea «la disponibilità ad essere presente a un incontro del Comitato con l'assessore competente. Dal punto di vista urbanistico la variante fascia lago non la conosco perché non è di mia competenza e tra l'altro fino a quando il Comune non avrà la proprietà del bene diventa difficile pensare a progetti per il futuro, progetti che oggi come oggi comunque non esistono e che non vedranno la luce durante questa consiliatura». P.L.